

# Forlì e Ravenna

Seguendo Dante in Terra di Romagna

26 - 27 Giugno 2021 - (2 gg / 1 notti)

(Il viaggio si svolgerà con un massimo di 25 partecipanti !)

## PROGRAMMA:

### 1° giorno 26/06/2021 – FVG – ROMAGNA - Forlì e la Mostra "Dante. La visione dell'Arte"



Partenza al mattino presto in direzione di **Forlì**, dove in tarda mattinata si visiterà la mostra „**DANTE. LA VISIONE DELL'ARTE**“. Allestita presso i **Musei San Domenico** questa importante mostra esplora ed illustra a 360° la figura del Padre della Divina Commedia e della lingua italiana.

*La mostra affronta un arco temporale che va dal Duecento al Novecento. Per la prima volta, l'intimo rapporto tra Dante e l'arte viene interamente analizzato e ricostruito, presentando gli artisti che si sono cimentati nella grande sfida di rendere in immagini la potenza visionaria di Dante, delle sue opere ed in particolare della Divina Commedia, o hanno trattato tematiche simili a quelle dantesche, o ancora hanno tratto da lui episodi o personaggi singoli, sganciandoli dall'intera vicenda e facendoli vivere in sé.*



Una volta terminata la visita della mostra, tempo libero per uno snack nel centro di Forlì, quindi con la Guida si andrà alla scoperta della città che, conosciuta come “e zitadon” (“il cittadone” in dialetto romagnolo), ha una lunga storia che si rispecchia nei suoi monumenti. Fulcro del suo centro storico è **Piazza Saffi**, una delle più grandi d'Italia, su cui si affacciano il **Palazzo Comunale** e la **basilica di San Mercuriale**, monumento simbolo della città, la cui costruzione risale al XII secolo. All'interno si possono gli affreschi del Palmezzano, il sepolcro di Barbara Manfredi ed il magnifico coro in legno nell'abside. A seguire la **Cattedrale con la Madonna del Fuoco**, un'immagine della Beata Vergine con Bambino considerata la protettrice della città. In serata sistemazione in hotel, cena e pernottamento.

### 2° giorno – 27/06/2021 ROMAGNA - FVG – Ravenna: capolavori di Mosaico e Dante

Dopo la prima colazione in hotel trasferimento a **Ravenna**. La visita di questa città ci riporta indietro nel tempo, in epoche passate, quando la maestosa Ravenna fu per ben tre volte la capitale di importanti imperi, ovvero di quello Romano d'Occidente, quello degli Ostrogoti e quello dell'Impero Romano d'Oriente.

Al mattino si visiterà la **Basilica di Sant'Apollinare Nuovo** dove al suo interno una straordinaria decorazione in mosaici percorre tutta la navata centrale. Un capolavoro di inestimabile valore che, dal punto di vista stilistico, ideologico e iconografico, consente di seguire l'evoluzione del mosaico bizantino dal periodo di Teoderico all'età di Giustiniano.



Ravenna fu la città rifugio dell'esilio del Sommo poeta dal 1218 al 1231 e i suoi mosaici furono fonte d'ispirazione per la Commedia dantesca.

\*\*\*\*\*

*La bellezza ch'io vidi si trasmoda  
non pur di là da noi, ma certo io credo  
che solo il suo fattor tutta la goda  
(Paradiso, Canto XXX vv. 19-21)*

**Dante ci racconta il Paradiso con negli occhi lo straordinario patrimonio dei mosaici del V e VI secolo, che ricoprivano pavimenti e pareti interne delle basiliche.**

Lasciando San'Apollinare Nuovo si giunge alla „zona del silenzio“ luogo dedicato al culto e alla memoria di Dante. Un piccolo tempio in stile neoclassico fatto costruire alla fine del 1700 conserva al suo interno le spoglie del Sommo Poeta che morì a Ravenna nel 1321. Si visiterà anche la Chiesa di San Francesco dove si svolsero i suoi funerali.

L'ultima visita del mattino è il **Battistero Neoniano** (risalente alla fine del IV- inizio del V sec. d.C). Entrando nel battistero vi troverete di fronte ad un unicum, per ciò che concerne l'arte paleocristiana e bizantina: si tratta dell'edificio battesimale meglio conservato al mondo, sia per la struttura architettonica che per l'interno (marmi, stucchi e mosaici).



La sosta per il pranzo libero si terrà nel fulcro della città: Piazza del Popolo dove ci concentrano negozi, attività commerciali e punti di ristoro.

Il pomeriggio verrà dedicato per la visita di:

**Basilica di San Vitale** – Fu iniziata nel 526 per volere dell'arcivescovo Ecclesio. La costruzione proseguì nel corso dei successivi vent'anni, durante il regno

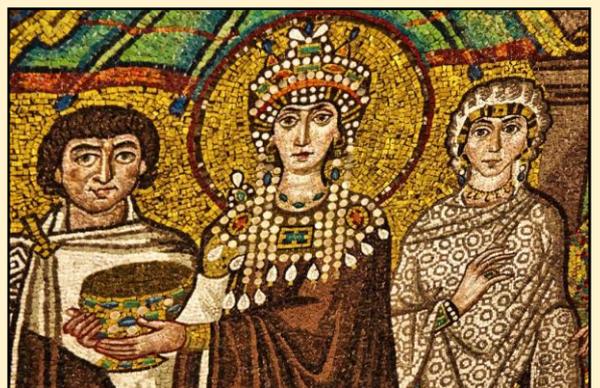
dell'imperatore Giustiniano (contemporaneamente a Costantinopoli sorgeva la Chiesa di Santa Sofia) e fu consacrata nel 547 dal vescovo Massimiano, committente delle decorazioni interne. Fu concepita per rendere testimonianza della grandezza imperiale bizantina e in particolare del regno dell'imperatore Giustiniano che ha avuto un ruolo di spicco nel **Paradiso dantesco**: a lui è dedicato il canto politico della terza cantica, ossia il VI.

\*\*\*\*\*

*Cesare fui e son Iustiniano,  
che, per voler del primo amor ch'i' sento,  
d'entro le leggi trassi il troppo e 'l vano.*

\*\*\*\*\*

**Il Mausoleo di Galla Placidia** – Sorge alle spalle della basilica di San Vitale e fu costruito nella prima metà del V secolo d.C su committenza della stessa Galla, sorella dell'imperatore Onorio e madre reggente del futuro imperatore Valentiniano III. L'edificio però non fu mai utilizzato in tal senso in quanto l'imperatrice morì a Roma e lì fu seppellita. Al suo interno il mausoleo è rivestito nella parte inferiore da marmi gialli, mentre la parte superiore è interamente decorata da meravigliosi mosaici



che ricoprono pareti, archi, lunette e cupola. Al centro della cupola, in un immenso cielo stellato, appare in tutto il suo splendore una croce latina dorata, simbolo di Cristo Sole Nascente. Anche i mosaici di questo mausoleo non lasciarono indifferente Dante, infatti il poeta colloca il martire San Lorenzo (la cui immagine è ancora ben visibile a chi entra nel monumento) nel Paradiso quale esempio di fermezza d'animo.

Al termine delle visite (ore 16,30/17,00) inizio del viaggio di rientro in Fvg, dove l'arrivo è previsto in tarda serata.

**Nota: l'ordine delle visite potrà subire variazioni in base a esigenze tecniche e/o logistiche. Eventuali chiusure straordinarie a siti e luoghi, non prevedibili al momento della stesura del programma, verranno sostituite con siti e luoghi di pari interesse storico artistico e paesaggistico.**

**QUOTA DI PARTECIPAZIONE: € 255,00 con un minimo e massimo di 25 partecipanti**

**SUPPLEMENTO CAMERA SINGOLA: € 30,00 (supplemento per le prime due camere singole prenotate). Ulteriori singole saranno accettate solo previa riconferma da parte dell'Hotel con supplemento doppia uso singola ( € 50,00).**

**LA QUOTA COMPRENDE:** Viaggio in pullman Gt. pedaggi compresi; La sistemazione alberghiera in un hotel 3/4 stelle selezionato dintorni di Forlì/Ravenna; Il trattamento di mezza pensione bevande comprese (1/2 di vino e ½ minerale); Le visite guidate: 2 intere giornate (per alcuni siti e per la Mostra di Dante a Forlì il gruppo verrà suddiviso in 2 unità); L'ingresso e i diritti di prenotazione alla Mostra di Dante a Forlì; I seguenti ingressi a Ravenna: Basilica di San Vitale/Basilica di Sant'Apollinare Nuovo/Battistero Neoniano/Mausoleo di Galla Placidia (l'ingresso alla tomba di Dante è gratuito); Assicurazione medica (massimale € 1.000,00), bagaglio (massimale € 500,00), Cover stay (massimale € 2.500,00) in caso di fermo sanitario dell'assicurato disposto dall'autorità competente (fermo che può avvenire al momento del suo arrivo presso la destinazione oppure durante il corso del viaggio o in caso di dichiarata quarantena con permanenza forzata sul posto) l'assicurazione rimborserà gli eventuali costi essenziali indispensabili per vitto e sistemazione alberghiera sostenuti per la permanenza forzata.

**LA QUOTA NON COMPRENDE:** i pranzi; le mance; gli extra in genere e tutto quanto non specificato alla voce „La quota comprende“ e nel programma di viaggio.

**SUPPLEMENTO AURICOLARI:** In loco dovrà essere versato il costo del noleggio delle auricolari/radio trasmettenti il cui costo ammonta a € 5,00 a persona.

**ASSICURAZIONE ANNULLAMENTO (facoltativa ma vivamente raccomandata): € 20,00**

*La presente polizza deve essere stipulata contestualmente alla prenotazione/acquisto del viaggio (non sarà possibile richiederla in un secondo momento).*

*L'assicurazione rimborserà la penale applicata da contratto in seguito alla rinuncia al viaggio determinata da cause o eventi oggettivamente documentabili ed imprevedibili al momento della prenotazione. La polizza copre anche: le malattie preesistenti; l'annullamento viaggio a seguito di atti di terrorismo o catastrofi naturali; l'annullamento viaggio a seguito di Pandemia o Quarantena (ovvero nel caso l'assicurato, un suo familiare o un compagno di viaggio, venga colpito da patologia che abbia carattere di pandemia e posto in quarantena)*

*Per le informazioni dettagliate in merito ai criteri di liquidazione e/o a eventuale scoperto consultare il fascicolo informativo (da richiedere in agenzia).*

*La polizza annullamento non è mai rimborsabile. Per informazioni dettagliate circa criteri di liquidazione e/o scoperto richiedere il fascicolo informativo in agenzia.*



Nella malaugurata ipotesi si verificasse un lockdown (con il divieto di viaggiare da una Regione all'altra), causa pandemia, verranno applicate le direttive che le Autorità preposte divulgheranno al momento.

**CONTRATTO DI VIAGGIO:** disponibile in sede, da richiedere al momento dell'iscrizione al viaggio.

**ISCRIZIONI e ACCONTI:** Si ricevono da subito fino al raggiungimento massimo di 25 partecipanti, previo versamento dell'**acconto di € 80,00**. Il saldo dovrà essere versato 20 giorni prima della partenza.

**CANCELLAZIONI/DISDETTE PER MOTIVI PERSONALI:**

Dall'iscrizione fino a 21 giorni lavorativi prima della partenza: penale del 50% dell'intero importo; Da 20 a 0 giorni lavorativi prima della partenza: penale pari all'intero importo.

Per informazioni dettagliate circa criteri di liquidazione e/o scoperto richiedere il fascicolo informativo in agenzia.

**DOCUMENTI NECESSARI:** Carta d'identità in corso di validità

**LE ISCRIZIONI** saranno accompagnate dai dati personali (data di nascita, residenza, codice fiscale, email, dati passaporto e recapito telefonico). L'effettiva **iscrizione** al viaggio si ha solo all'atto del versamento dell'acconto e della sottoscrizione del contratto di viaggio.



Iscrizioni, acconti e saldi presso:



**NATISONE VIAGGI** – Sede di Cividale del Friuli – Piazza A. Picco 19 – Tel. 0432 731717

**Nb:** fino al termine dell'emergenza dovuta alla pandemia i sigg. Clienti verranno ricevuti previ appuntamento telefonando al numero sopra citato oppure scrivendo a [maria@natisoneviaggi.it](mailto:maria@natisoneviaggi.it)

**Eventuale pagamento a mezzo bonifico** - beneficiario:       NATISONE VIAGGI      

Banca Unicredit (Cividale del Friuli9 : IT 25 Z 02008 63742 000105822051 (specificare viaggio e data) - Inviare comunicazione di avvenuto versamento via mail a [maria@natisoneviaggi.it](mailto:maria@natisoneviaggi.it)



Organizzazione Tecnica: Natisone Viaggi

Autorizzazione regionale n.° 634 del 29/10/1984. Polizza responsabilità civile: UnipolSai Assicurazioni Spa N° 100134738 . "Comunicazione obbligatoria ai sensi dell'art. 17 della legge 6 febbraio 2006 n.38 – La legge italiana punisce con la reclusione i reati concernenti la prostituzione e la pornografia minorile, anche se commessi all'estero".

\* \* \* \* \*

Altre informazioni contattando:

CLAUDIO DALLOLIO - VIA LIRUTI 12 - 33013 GEMONA (UD) - ITAL Y  
CELL. +39 346 0368348 - [claudio@claudioinviaggio.com](mailto:claudio@claudioinviaggio.com) [www.claudioinviaggio.it](http://www.claudioinviaggio.it)

**RAVENNA** è famosa in tutto il mondo per i suoi mosaici e per il patrimonio artistico di origine bizantina ancora perfettamente custodito e integrato nel contesto cittadino.

Storicamente Ravenna godette di alterne fortune ma anche di grandi onori, al punto di essere nominata **capitale dell'Impero Romano d'Occidente** nel 402 d.C. La collocazione geografica di Ravenna e dei suoi lidi fece intuire le possibilità di trasformarlo in centro marittimo strategico già nei secoli precedenti la costituzione dell'Impero Romano, ma sarà il primo Imperatore romano Ottaviano Augusto, nel 45 a.C., a dare il via alla costruzione del colossale **porto militare di Classe**, il più importante centro di controllo sul Mediterraneo Orientale.



Strettamente legata alle sorti dell'impero, Ravenna raggiunge l'apice del fasto e della ricchezza nel **402 d.C.**, quando l'Imperatore Onorio la nomina capitale, contemporaneamente la Chiesa Ravennate guadagna potere, come centro ecclesiastico Ravenna è seconda solo a Roma.



Nel V secolo sorgono numerosi edifici sacri, oltre al palazzo imperiale e la relativa Cappella palatina. Collezioni di armi antiche, reperti archeologici e funerari romani ritrovati negli scavi intorno ai luoghi che ospitavano questi edifici sono conservati nelle sale del **Museo Nazionale**.

Nella prima metà del V secolo è ospite a Ravenna la figlia dell'imperatore d'Oriente Teodosio, Galla Placidia, risalgono a questo periodo la Basilica di S.Giovanni Evangelista, il **Battistero Neoniano** o degli Ortodossi e il cosiddetto **Mausoleo di Galla Placidia**. Gli splendidi mosaici di gusto classico romano-ellenistico con cui vennero decorati il Battistero e il Mausoleo sono i più antichi e completi presenti a Ravenna.

Con la caduta dell'Impero d'Occidente (476 d.C.) Ravenna viene assediata e conquistata da Teodorico, re degli Ostrogoti. In quasi un secolo di potere germanico, a Ravenna sorgeranno numerosi e tuttora intatti edifici di culto ariano, da visitare la Cappella Arcivescovile, il Mausoleo di Teodorico, S.Apollinare Nuovo, il Battistero degli Ariani e la vicina Chiesa dello Spirito Santo.

L'impero d'Oriente, ortodosso e potente, riporta l'ordine a Ravenna nel 554 d.C. Materiali, artisti ed artigiani bizantini sbarcano a flotte a Ravenna e portano a compimento le ricchissime e meravigliose decorazioni della **Basilica di San Vitale** e **S. Apollinare in Classe**, intervengono anche su parte delle precedenti decorazioni di S. Apollinare Nuovo. Lo stile bizantino e quello locale producono in questa fase esemplari architettonici e artistici di ineguagliabile bellezza e unicità.

Segue l'occupazione di Ravenna da parte dei Longobardi e il passaggio delle truppe carolingie, entrambi gli eserciti si appropriarono di una parte sostanziale del prezioso patrimonio artistico ravennate. Nei secoli a seguire il dominio papale amministra la città favorendo una serie di bonifiche al territorio che cambieranno l'assetto di Ravenna in quello che tuttora conosciamo.



Ravenna verrà coinvolta nelle **lotte fra guelfi e ghibellini** che nell'epoca dei Comuni dividono tante città italiane.

La famiglia che più a lungo resterà al potere è quella dei De Polenta che dal 1316 darà ospitalità a **Dante** dopo l'esilio; proprio a Ravenna il Poeta porterà a compimento la Divina Commedia. Dante morì nel 1321, dopo le

esequie nella Basilica di S. Francesco, il suo corpo fu posto in un sarcofago vicino alla chiesa.



Nel 1780 il Cardinal Legato Luigi Valenti Gonzaga ordinò la costruzione dell'attuale tempietto in stile neoclassico in cui è custodita la tomba di Dante. Il tempietto, abbellito da una cupola schiacciata, sormontata da una pigna, proprio per la sua forma viene soprannominato dai ravennati "la zucarira": la zuccheriera. Visitandola si potrà ammirare il bassorilievo del 1483 che raffigura il poeta mentre legge, e la **lampada ad olio** che pende dalla cupola. Una curiosità da segnalare ai visitatori riguarda proprio la lampada, dono della Società Dantesca fiorentina, che dal 1908 viene alimentata solo con olio donato dalla città di Firenze alla città di Ravenna, con una cerimonia solenne che avviene ogni anno nella domenica più vicina al 14 settembre, giorno in cui il Poeta morì.

Le attuali piazze e vie principali di Ravenna sono, per la maggior parte, frutto di lavori di ricostruzione avvenuti fra '700 e '800, nonostante questo, i nuovi e gli antichi edifici si integrano in maniera perfetta e caratterizzano in maniera unica il volto della città

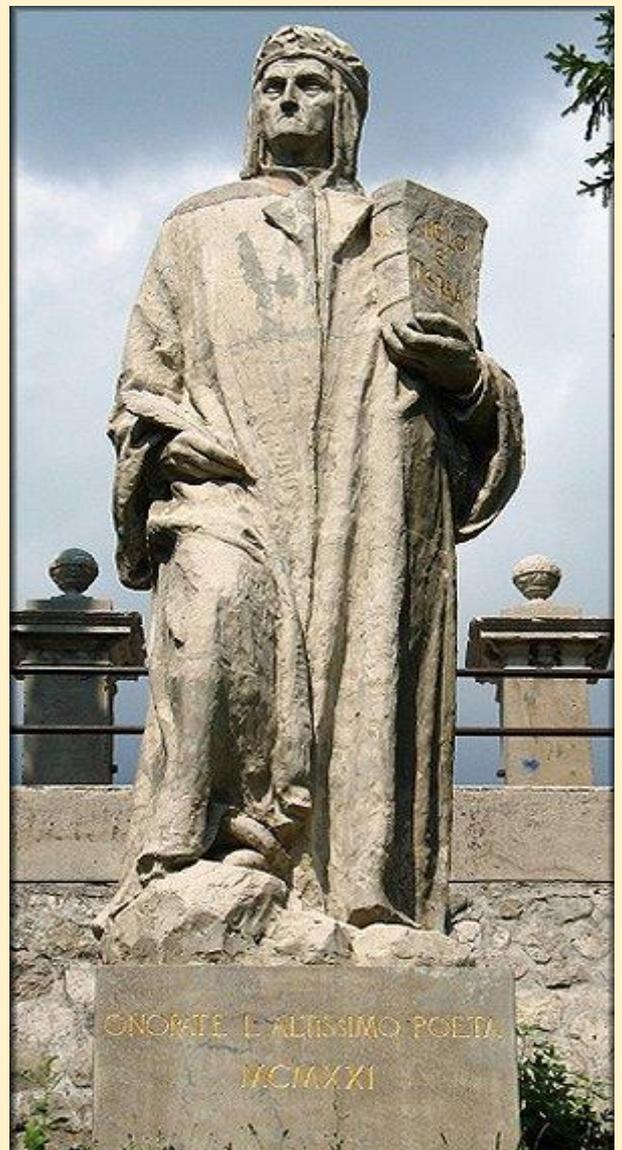
## DANTE ALIGHIERI

Figura di indubbia importanza nella letteratura, Dante, con la sua opera, ha raggiunto livelli altissimi di valore artistico, di bellezza e raffinatezza. La sua "Divina Commedia" viene considerata come la più grande opera della letteratura italiana, contenente una visione cristiana filosofica del destino eterno dell'uomo; è possibile affermare che Dante abbia creato lui stesso l'italiano letterario, in quanto fu il primo a usarlo in modo così ricco e ampio.

Nei suoi testi si riflettono tutti i caratteri tipici del Medioevo, che egli ha saputo esprimere in una straordinaria sintesi. Della sua vita sappiamo con certezza solo alcuni fatti: nacque a Firenze da una famiglia della piccola nobiltà nel 1265; sposò nel 1285, per decisione familiare, Gemma Donati, dalla quale ebbe tre figli; partecipò alla battaglia di Campaldino (tra Firenze e Arezzo) e, dal 1295 al 1302, si dedicò all'attività politica, ricoprendo cariche importanti nel comune di Firenze.

Questo periodo fu fondamentale per il peso delle sue responsabilità civili e per le conseguenze che ebbe sul resto della sua vita. In quel periodo, infatti, a Firenze, come in molti altri comuni italiani, erano in atto lotte politiche, spesso sanguinose, tra due partiti: i Guelfi, sostenitori del papato, e i Ghibellini, sostenitori dell'impero. In seguito a gravi tensioni e alla sconfitta del suo partito, Dante, guelfo di parte bianca, fu ingiustamente condannato e costretto all'esilio: a partire dal 1301 non poté più ritornare nella sua città; il resto della sua vita, fino alla morte avvenuta a Ravenna nel 1321, lo passò peregrinando da una corte italiana all'altra, ospite di diversi signori presso i quali svolgeva incarichi diplomatici.

La lontananza dalla sua amata Firenze, città per la quale sarebbe stato pronto a dare la vita, rese quest'ultimo periodo estremamente sofferto.



Statua di Dante Alighieri a Gemona d.F.